



Provincia di
Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Aria, Energia e Impianti termici

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387539 - Fax 035.387597

segreteria.energia@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

AC

Tavolo di consultazione

Riunione del 26 ottobre 2022 - Sintesi del verbale della riunione

Riunione tenuta in presenza presso Auditorium Olmi della Provincia di Bergamo sito in Via G.Sora 4 Bergamo e in collegamento videoconferenza su piattaforma Webex

Presenti:

Provincia di Bergamo – Andrea Castelli, Anna Lisa Consoli;

ATS – Marcello Dalzano

ARPA – Silvia Arrigoni, Barbara Zanotti, in Webex Francesca Rota

Comune di Bagnatica – Roberto Scarpellini

Comune di Brusaporto: Roberto Rossi

Comune di Montello: Diego Gatti

Comune di San Paolo d'Argon: Graziano Frassini, Sergio Assi

Tecnici incaricati dai Comuni: Gianfranco Benzoni, Diego Marsetti

Montello SPA: Angelo Giavazzi, Barbara Barbarisi, Valter Andreoli, Pietro Arnoldi, Federica Musitelli

La Provincia introduce la riunione informando che:

- in data 3 agosto 2022 si è tenuta la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi della L.241/1990 smi per il riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale della Montello SpA volto alla valutazione dello stato di applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (*Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018*), anche alla luce della d.g.r. 20 luglio 2020 - n. XI/3398 (pubblicata sulla Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 30 luglio 2020 – 8 – del BURL);

In tale ambito la Conferenza ha deciso che la Provincia aggiornerà l'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

- integrandolo con le informazioni inerenti i criteri localizzativi ESCLUDENTI di cui al Titolo IV delle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con D.G.R. n. X/1990 del 20/06/2014, come aggiornati con D.G.R. n. X/7860 del 12/02/2018, integrati dai criteri aggiuntivi proposti dalla Provincia di Bergamo ed approvati con D.G.R. n. XI/119 del 14/05/2018. Dovrà essere prescritto il rispetto di quanto previsto nella valutazione del rischio idraulico presentata dalla Ditta (istruzione esistente squadra operativa di emergenza per le problematiche

idrauliche, completamento e potenziamento del sistema di reti perimetrali e individuazione di operazioni da effettuare in caso di “allarme esondazione”);

- sostituendo il paragrafo D. QUADRO INTEGRATO D.1 Applicazione delle MTD con l’analisi effettuata in conferenza dei servizi;
 - sostituendo la Tabella E1- Emissioni atmosferiche del paragrafo E.1.1 Valori limite di emissione con la tabella aggiornata dalla conferenza dei Servizi che riporta i nuovi limiti per le emissioni che dovranno essere rispettati a partire dal 17/08/2022;
 - aggiornando il paragrafo F PIANO DI MONITORAGGIO come da indicazioni della Conferenza e dell’allegato parere di ARPA che si ritiene condivisibile;
 - integrando il quadro prescrittivo con la seguente disposizione: prima della ricezione dei rifiuti all’impianto deve essere verificata l’accettabilità degli stessi mediante verifica in riferimento al Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti (POPs: Persistent Organic Pollutants) in relazione al ciclo da cui derivano i rifiuti. Le modalità di verifica adottate dovranno essere documentate e rese disponibili all’autorità di controllo;
 - aggiornando le informazioni riportate nell’Autorizzazione Integrata Ambientale anche sulla base di quanto emerso nel corso della conferenza.
 - disponendo come da impegno assunto da Montello SPA nella Conferenza, il rispetto a partire dal 17/08/2022 di tutte le BAT per cui è prevista l’applicazione entro il 17/08/2022 ed il nuovo piano di monitoraggio, come riportato nel verbale anche se entro tale data non avesse ricevuto copia dell’autorizzazione aggiornata.
- Arpa Lombardia Dipartimento di Bergamo con nota acquisita in atti Provinciali il 29.07.2022 (prot. 44116) ha inviato un documento di commento alle osservazioni proposte dalla Ditta con una propria nota del 18.07.2022 e oggetto di confronto, nella precedente riunione del tavolo di consultazione, sul corretto utilizzo dei dati anemologici utilizzati per lo studio MOLF attuato nel 2021;
 - Montello S.p.A. con nota acquisita in atti Provinciali il 28.09.2022 (prot. 55075) ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni alla campagna Molf n.76 e con PEC del 30 settembre 2022 (prot. 57790) ha trasmesso il “Piano di gestione degli odori” così come richiesto dalla conferenza dei Servizi del 3 agosto 2022.

La Provincia comunica inoltre che Arpa Lombardia Dipartimento di Bergamo:

- ha dato riscontro a 3 segnalazioni di cittadini per odori molesti provenienti dall’insediamento Montello S.p.A.
- ha dato riscontro alle controdeduzioni presentate da Montello S.p.A. sullo studio MOLF-76 (prot. prov.le 55075 del 28.09.2022);
- ha eseguito recentemente (il 19 ottobre 2022) una visita ispettiva straordinaria presso l’insediamento della società Montello S.p.A.

Silvia Arrigoni di ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo, preliminarmente alla illustrazione di quanto riscontrato nella ispezione condotta fa presente che essendo già in corso di attuazione un piano di riduzione degli odori, si potrebbe ritenere superata la questione connessa alla diversa interpretazione dei dati meteorologici utilizzati per la valutazione dello studio Molf (76) rappresentata da Montello S.p.A.; richiama la risposta di ARPA del 29/7/22 e gli ulteriori approfondimenti eseguiti dalla unità specialistica di meteorologia di Arpa Centrale che confermano il corretto utilizzo ed interpretazione dei dati. Ritiene che l’esito dello studio Molf sia da considerare confermato e suggerisce di passare ad una successiva fase di intervento per la risoluzione dei problemi.

Prendono quindi la parola Barbara Zanotti e Francesca Rota di ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo per illustrare gli esiti della attività ispettiva eseguita il 19.10.2022 che sono indicati nel rapporto ARPA (completo di dossier fotografico), trasmesso via PEC agli Enti competenti in data 25.10.2022, nel quale vengono evidenziate le misure mitigative messe in atto dall’azienda, le criticità riscontrate e sono indicati interventi da eseguire e suggerite azioni che potrebbero migliorare la situazione aziendale al fine di contrastare la possibile diffusione di odori. ARPA ha segnalato quali elementi critici le turbine superficiali di areazione e raffreddamento delle vasche di ossidazione con

dispersione di aerosol, l'aspirazione non ottimale delle centrifughe nella zona del digestato nonché altri aspetti contenuti nel rapporto, suggerendo interventi quali ad esempio l'affondamento di ulteriori condotte nelle vasche degli impianti di depurazione, il ripristino di teli a presidio di alcune vasche che appaiono deteriorati, una maggiore cura delle compartimentazioni nel biotunnel.

Sono state inoltre illustrate considerazioni sulla documentazione inerente le verifiche sugli odori che Montello S.p.A. conduce annualmente su sette postazioni (3 interne al sito e 4 esterne) riscontrando valori bassi. Arpa evidenzia che per il 2022 l'indagine non è ancora stata effettuata e che pertanto in esecuzione di quanto prescritto dal riesame appena effettuato la scelta delle postazioni esterne sarà effettuata in accordo con ARPA (4 postazioni esterne).

Arpa ha pertanto proposto una serie di interventi da adottare per la riduzione delle possibili dispersioni odorigene, inoltre ritiene opportuno un miglioramento della tenuta delle segnalazioni delle emissioni odorigene, nonché una più accurata compilazione del registro manutenzione che è apparso "scarsamente popolato" di informazioni rispetto alle attività che afferma di eseguire periodicamente. Il rapporto di ispezione viene allegato al presente verbale.

Montello S.p.A.:

- in merito agli esiti dello studio Molf condotto richiama le osservazioni già trasmesse ad ARPA e Provincia frutto dell'analisi condotta con il supporto tecnico del Politecnico di Milano (consulente di Montello S.p.A.), ritiene che le conclusioni sulla rilevanza del disturbo possano essere ridimensionate ad un disturbo "sostanzialmente tollerabile"
- nel prendere atto dell'esito del sopralluogo si riserva la possibilità di fornire le proprie osservazioni e i necessari chiarimenti esaminato il rapporto di ARPA; precisa inoltre che per quanto riguarda i riscontrati guasti facenti parte della normalità della gestione, si sta già intervenendo in merito per il loro immediato ripristino;
- ribadisce che l'azienda assicura il proprio impegno sul tema, attivando tutti gli interventi necessari sia impiantistici che gestionali per il contenimento ed il controllo del fenomeno attraverso l'interlocuzione ed il confronto con Provincia ed ARPA e ATS anche con il supporto del Politecnico di Milano;
- ritiene che l'interlocuzione allargata a soggetti tecnici non istituzionali non sia percorribile per varie questioni, non ultima la riservatezza del know-how aziendale.

Il Sindaco di Bagnatica segnala che il problema degli odori sul territorio comunale persiste e che continuano ad arrivare segnalazioni dai cittadini, anche questa settimana, e quindi:

- chiede ad ARPA di avviare un dialogo con i tecnici incaricati dai Comuni, ritenendo discutibile il sottrarsi dalla interlocuzione con i Comuni, visto che il Sindaco è autorità competente in materia di salute pubblica;
- chiede a Montello S.p.A. di rivalutare la propria posizione e di permettere ai tecnici di recarsi presso l'impianto;
- chiede di stabilire tempi rapidi e certi entro cui la società debba intervenire per la risoluzione del problema.

Sindaco di Montello:

Interviene rilevando che il problema degli odori sul proprio territorio rispetto al passato si è ridotto. La circostanza del sopralluogo di ARPA rassicura circa l'ambito di competenza ed il ruolo delle istituzioni ed afferma che per la partecipazione ai lavori del tavolo tecnico è sufficiente la presenza di ARPA, ATS e Provincia.

Nella circostanza segnala che è stato creato un comitato di cittadini che ha chiesto di poter incontrare gli amministratori comunali; ritiene opportuno che a tali incontri vi sia la presenza di Provincia e ARPA tenuto conto della loro specifica competenza.

Il Sindaco di Brusaporto concorda con Bagnatica sulla necessità che i Comuni partecipino in modo diretto con la Ditta alla disamina della questione, non concorda con la possibilità che Enti sovracomunali siano chiamati ad incontrare comitati, manifesta preoccupazione per quanto appreso

da ARPA sulla ispezione compiuta. Chiede che si intervenga in modo celere perché anche sul suo territorio la problematica è ancora presente.

Il Sindaco di San Paolo d'Argon partecipa al tavolo di lavoro comunale per vicinanza e solidarietà con gli altri amministratori, sul proprio territorio la problematica non è presente; esprime perplessità sull'incontrare i comitati di cittadini.

ATS fa presente che è rimasto impressionato dalla relazione ARPA, anche se parte delle evidenze citate sembrerebbero derivare da un impreciso funzionamento del sistema aziendale che cura la manutenzione degli impianti, sistema che potrebbe essere facilmente efficientato. Pone poi l'attenzione sullo scarico degli automezzi conferenti la FORSU che impegnano praticamente per tutta la giornata le baie di scarico con i portoni aperti per molto tempo, costituendo così una comunicazione interno/esterno non presidiata che può influenzare l'efficienza della depressione del sistema.

Le condizioni di benessere delle persone che abitano nell'area di influenza farà parte delle valutazioni di ATS, l'influenza non sarà senz'altro nulla ma evidenza che vi sono possibili interventi già evidenziati da effettuare che non possono essere ulteriormente procrastinati.

La Provincia:

- chiede nuovamente la disponibilità della ditta a fornire le informazioni richieste dai Comuni, tenuto conto che la documentazione tecnica presentata dalla società nel corso dei vari procedimenti di autorizzazione non è stata segnalata da Montello S.p.A. come documentazione da sottrarre all'accesso a cui quindi si può accedere in applicazione delle norme che regolano l'accesso alla documentazione amministrativa. La Provincia è anche disponibile ad organizzare incontri tecnici che coinvolgano anche i tecnici incaricati dai Comuni, insieme ad ARPA e ATS;
- ritiene che le problematiche segnalate da ARPA siano in parte gestionali, e pertanto probabilmente risolvibili anche in tempi brevi. Invita la ditta ad intervenire per la risoluzione dei problemi strutturali rilevati da ARPA, cercando soluzioni tecnicamente applicabili, anche se diverse da quelle attualmente utilizzate. Chiede alla società di rispondere alle richieste di ARPA entro 15-20 giorni, fornendo un cronoprogramma degli interventi da effettuare successivamente.

ARPA conferma la disponibilità a partecipare ad un eventuale tavolo tecnico. Riguardo invece alla richiesta di coinvolgimento dei cittadini, non ritiene che al momento sia utile: i cittadini devono essere informati sul fatto che il problema è conosciuto ma al momento non possono fornire contributi utili.

Montello S.p.A. ritiene che sia meglio inizialmente lavorare con gli enti tecnici competenti al rilascio delle autorizzazioni per la gestione dell'impianto perché alcune delle modifiche richieste hanno implicazioni sul funzionamento generale dell'attività (ad esempio sull'impianto di depurazione, sulle modalità di gestione dei materiali).

In conclusione ARPA propone di chiedere alla ditta:

- di realizzare in tempi molto brevi (15-20 giorni) gli interventi di manutenzione generale (pulizia generale, registrazione delle manutenzioni con fissazione di tempistiche certe);
- entro al massimo due mesi di analizzare le criticità legate alle aspirazioni;
- entro 30-45 giorni proporre soluzioni impiantistiche per risolvere i problemi strutturali (tempi di apertura dei portoni, coperture delle vasche), fornendo un cronoprogramma di realizzazione degli interventi.

La società concorda.

La Provincia ricorda alla società anche di formulare le proposte relative ai punti di monitoraggio degli odori. Si impegna a convocare un tavolo tecnico di confronto una volta acquisite le informazioni richieste.

In fase di chiusura della riunione Montello S.p.A. consegna una nota scritta alla Provincia con la richiesta che sia allegata al verbale. La Provincia da lettura integrale dello scritto consegnato.

I redattori della presente sintesi

Dott. Annalisa Consoli

Dott. Ing. Andrea Castelli

Documento firmato in modalità digitale.

NOTA IN MERITO AL MOLF E ALLE INIZIATIVE CHE MONTELLO S.P.A. INTENDE METTERE IN ATTO

1. La variante rispetto al precedente tavolo è che il MOLF che ha provocato questi tavoli non era attendibile nei termini in cui si affermava che gli odori percepiti da alcuni cittadini erano da ritenersi “molestia non tollerabile” poiché da un MOLF applicando le metodologie previste dalle norme regionali il risultato è da ritenersi drasticamente ridimensionato in “molestia tollerabile”. Questo è un punto importante che non fa venire meno l’impegno della Montello a monitorare costantemente il problema e ad attivare quegli interventi sia impiantistici che di gestione al fine di contenere nei termini accettabili (se annullati è meglio) tutte le problematiche inerenti a non creare disturbi “non tollerabili” alla popolazione.
Non ci sono attività produttive che non portino con sé dei problemi ma è compito dell’azienda di fare tutto quanto è possibile per il loro controllo e contenimento e in questo la Montello conferma fortemente il suo impegno.
2. Novità rispetto al tavolo precedente è che provvederemo con il supporto del Politecnico di Milano ad un’analisi e valutazione di quali interventi si possono ancora mettere in atto per migliorare tutta la gestione con particolare attenzione agli odori. Il tempo per attuare e completare operativamente questo è di qualche mese tenuto anche conto del particolare momento che vede l’azienda quale attività fortemente energivora alle prese con tutte le conseguenze dovute ai costi energetici fuori controllo e alla recessione ormai globale che si ripercuotono pesantemente sull’azienda quale produttrice di MateriePrimeSeconde per le industrie.
3. Provvederemo sempre con il supporto del Politecnico di Milano a verificare quanto si può ancora fare (oltre a quanto già fatto) in merito alle emissioni dei sistemi trattamento acque e se e quanto queste emissioni contribuiscano al disturbo degli odori.